



Codice deontologico della Categoria Consulenti aziendali dell'Unione

Premessa

Uno degli obiettivi principali della Categoria Consulenti aziendali in seno all'Unione commercio turismo servizi Alto Adige è, in quanto rappresentante degli interessi di tale categoria professionale in Alto Adige, la promozione dell'immagine di questi operatori con l'introduzione e il mantenimento di uno standard quanto più possibile elevato nelle attività di consulenza. Un ulteriore importante obiettivo è il miglioramento del profilo professionale dei suoi associati, con la promozione delle conoscenze, delle capacità e delle competenze utili a perseguire tale scopo.

I consulenti aziendali sono esperti indipendenti, responsabili, qualificati e competenti, che propongono la loro consulenza professionale alle amministrazioni pubbliche, agli enti di diritto pubblico e ad altre strutture anche non commerciali.

Al fine di assicurare un elevato livello nelle prestazioni professionali dell'intera categoria, il gruppo chiede ai suoi associati di attenersi a determinati obblighi, assicurando in tal modo la buona reputazione ed il riconoscimento pubblico della categoria professionale e dei suoi rappresentanti.

Principi e indirizzi della professione

Indipendenza

Nell'esercizio della sua professione, il consulente aziendale deve mantenere la propria indipendenza personale ed economica e non deve dare vita ad alcun legame - di qualunque natura esso sia - che possa compromettere la sua indipendenza professionale o danneggiare l'immagine della categoria.

Il consulente aziendale non rilascia giudizi di comodo e non accetta di essere influenzato da terzi nel formulare i risultati del suo lavoro; egli fornisce senza eccezione consulenze imparziali e obiettive.

Obbligo di riservatezza

Il consulente aziendale è tenuto alla riservatezza sulle questioni aziendali interne del committente. Tale suo obbligo non si estende a circostanze palesi o pubblicamente note, o che per loro natura non necessitano di alcuna segretezza. Esso non sussiste altresì ove dette questioni debbano essere rese di pubblico dominio nell'ambito di un procedimento pubblico o a fini di tutela da richieste connesse col rapporto contrattuale.

Sono altresì tenuti alla riservatezza i collaboratori del consulente e gli altri soggetti che partecipano all'attività di consulenza.

Rispetto della proprietà intellettuale di terzi

Il consulente aziendale rispetta il diritto di proprietà intellettuale di terzi - in particolare soggetti partner - su progetti, proposte, programmi e pubblicazioni, ed utilizza detti materiali solo specificandone la fonte e/o previo espresso assenso del partner.

Lealtà

Il rapporto tra il consulente aziendale e il suo committente si basa sulla fiducia. Non potrà perciò accettarsi alcun incarico nei casi in cui un tale rapporto di fiducia non possa sussistere. Lo stesso dicasi per il mantenimento di un rapporto contrattuale.

Il consulente aziendale si astiene da ogni tentativo di sottrarre collaboratori al proprio cliente. Al fine di garantire l'obiettività dell'attività di consulenza, egli esige altresì dai propri collaboratori e dipendenti che per l'intera durata del rapporto con il cliente essi si astengano dal condurre con il cliente stesso trattative volte ad una loro assunzione.

Competenza tecnica

Il consulente aziendale enuncia con precisione al committente gli ambiti per i quali egli dispone di adeguata competenza tecnica, ed accetta solo gli incarichi ai quali egli e i suoi collaboratori e/o partner possano apportare il necessario contributo di esperienza e competenza. Egli esercita la sua professione con la dovuta scrupolosità.

Obbligo di diligenza

Il consulente aziendale esercita la sua professione con coscienza e con la diligenza del buon padre di famiglia, astenendosi da ogni comportamento contrario all'etica professionale e in particolare atto a ledere l'immagine o gli interessi generali della categoria.

Trasparenza

Il consulente aziendale raccomanda il proprio intervento solo ove egli possa secondo scienza e coscienza aspettarsi che le sue proposte e raccomandazioni porteranno al cliente vantaggi ben definiti.

Accanto all'attività di analisi e valutazione e alla predisposizione di raccomandazioni, il consulente aziendale collabora con serietà e correttezza anche all'attuazione delle proposte ed interventi, assicurando al cliente il proprio supporto fino a quando questi sarà in grado di affrontare detti compiti senza l'aiuto del consulente stesso.

Rispetto e controllo

Il consulente aziendale si impegna liberamente a rispettare i principi deontologici e le regole della Categoria, e in caso di controversie ad assoggettarsi alle decisioni di un collegio arbitrale istituito dalla Categoria stessa (vedi Regolamento).

Il mancato adempimento degli obblighi derivanti al consulente aziendale dagli anzidetti principi deontologici per violazione colposa della quale la Categoria venga a conoscenza può venir sanzionato dal collegio arbitrale della stessa (vedi Regolamento).

Le comunicazioni relative a palesi violazioni del presente codice deontologico vanno inviate al segretario di categoria o al capoparea categorie, Unione commercio turismo servizi (hds) - Via di Mezzo ai Piani 5, 39100 Bolzano.